

# **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA a.a. 2020-2021**

## **Classe delle Lauree in Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali, Classe n. L-25**

### **Articolo 1** ***Definizioni***

Ai sensi del presente Regolamento si intendono:

- a) per Dipartimento, il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- b) per Regolamento sull'Autonomia Didattica (RAD), il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. n. 509 del 3 novembre 1999, come modificato dal D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004;
- c) per Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento didattico approvato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II;
- d) per Corso di Laurea, il Corso di Laurea in Scienze agrarie, forestali e ambientali appartenente alla Classe L-25, "Viticoltura ed enologia", come individuato dall'art. 2 del presente regolamento;
- e) per Commissione, la Commissione per il Coordinamento Didattico del Corso di Laurea in Viticoltura ed enologia;
- f) per titolo di studio, la Laurea in Viticoltura ed enologia, come individuata dall'art. 2 del presente regolamento;
- g) per Ordinamento, l'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea in Viticoltura ed enologia secondo quanto riportato nel RDA;
- h) nonché tutte le altre definizioni di cui all'art. 1 del RDA.

### **Articolo 2**

#### ***Titolo e durata del Corso di Laurea***

Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea in Viticoltura ed enologia (Viculture and Enology) appartenente alla Classe L-25, "Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali" di cui alla tabella allegata al D.M. 16 marzo 2007 ed al relativo Ordinamento inserito nel RDA, afferente al Dipartimento di Agraria.

I requisiti di ammissione al Corso di Laurea sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia. Altri requisiti formativi e culturali possono essere richiesti per l'accesso, secondo le normative prescritte dall'art. 7 del RDA (vedi art. 6 del presente Regolamento).

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Agraria. La durata del Corso di Laurea è di tre anni. Il titolo di Dottore in Viticoltura ed enologia si consegue al termine del Corso di Laurea e comporta l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).

### **Articolo 3** **Struttura didattica**

Le Strutture Didattiche del Corso di Laurea sono:

- a) il Coordinatore della Commissione
- b) la Commissione;

Composizione della Commissione è quella prevista nel RDA.

La Commissione ha le competenze previste dall'art.4 del RDA.

### **Articolo 4** **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo** **(Fonte: Scheda SUA-quadro A4.a)**

La finalità del corso di laurea in Viticoltura ed Enologia è quella di preparare tecnici con competenze specifiche nel settore, abilitati alla professione di Enologo in Italia e in Europa, in accordo con la legge 10 aprile 1991, n. 129.

Secondo una moderna concezione del processo produttivo del settore vitivinicolo, l'enologo deve possedere le competenze necessarie per affrontare tutti gli aspetti principali della filiera che va dall'impianto del vigneto fino alla commercializzazione del vino. A tal fine i laureati in Viticoltura ed Enologia devono raggiungere i seguenti obiettivi formativi:

- a) conoscenza di base nei settori delle discipline matematiche, fisiche, chimiche e biologiche;
- b) conoscenza delle tecniche relative alla progettazione, realizzazione e gestione dei vigneti;
- c) conoscenze e competenze, operative e di laboratorio, con particolare riferimento alla scelta delle metodologie di vinificazione, di conservazione ed affinamento del vino ed al controllo delle produzioni enologiche;
- d) conoscenza dei contesti aziendali e dei relativi aspetti economici, gestionali ed organizzativi propri del settore (gestione delle imprese, commercializzazione dei prodotti);
- e) capacità di gestione delle problematiche qualitative e quantitative della produzione dell'uva;
- f) capacità di gestione delle problematiche qualitative e quantitative della trasformazione dell'uva e della logistica distributiva del vino;
- g) capacità di sviluppare progetti per l'utilizzazione e valorizzazione del potenziale produttivo viticolo, anche in un'ottica di sviluppo rurale, eco-compatibilità della produzione, tutela del paesaggio;
- h) competenze nell'assistenza tecnica nel settore vitivinicolo;
- i) essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;

l) essere in possesso di adeguate conoscenze che permettono l'uso degli strumenti informatici e di comunicazione, necessari nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Il percorso didattico prevedrà le seguenti attività formative:

- a) discipline per la formazione scientifica di base;
- b) discipline per la formazione agronomica generale applicata alla viticoltura;
- c) discipline inerenti alla conduzione e il controllo della trasformazione dell'uva;
- d) discipline inerenti alla conoscenza degli aspetti economici e normativi del settore vitivinicolo.

## **Articolo 5**

### ***Profilo professionale e sbocchi occupazionali***

*(Fonte: Scheda SUA-quadro A2.a A2.b)*

#### **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Enologo, agronomo junior, Tecnico dei prodotti alimentari

#### **Funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati potranno sviluppare progetti e risolvere problemi delle imprese e delle istituzioni che operano nel settore vitivinicolo, con particolare riferimento a:

- progettazione, realizzazione e gestione dei vigneti e tecniche di controllo qualitativo dell'uva;
- progettazione di impianti enologici e tecniche di vinificazione, conservazione, affinamento e controllo delle produzioni enologiche;
- aspetti economici, gestionali ed organizzativi propri del settore (gestione delle imprese, commercializzazione dei prodotti, logistica).

Il laureato potrà svolgere in modo competente attività direzionali o di consulenza relativi alla gestione dei processi vitivinicoli, al controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti, alla progettazione di sistemi di produzione, all'innovazione di prodotto e di processo e alla gestione delle fasi di distribuzione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli. Il laureato potrà svolgere consulenza per le aziende vitivinicole in qualità di libero professionista (Enologo, Agronomo junior).

#### **Competenze associate alla funzione:**

Le competenze associate alle suddette funzioni riguardano conoscenze relative a:  
alla vite e al vino;

- elementi economico-giuridici della produzione e trasformazione della produzione vitivinicola;
- tecniche enologiche;
- microbiologia applicata all'enologia;
- macchine e impianti utilizzati nei processi di raccolta delle uve e di vinificazione.

Utilizzazione, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, di norma l'inglese, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e di elementi di informatica.

### **Sbocchi occupazionali:**

I laureati in Viticoltura ed Enologia potranno inserirsi in enti pubblici e/o imprese o consorzi privati di gestione (Consorzi di Tutela regionali), di consulenza ed assistenza in aziende di produzione o di indotto, in laboratori di analisi, in consorzi e associazioni di categoria e in organizzazioni pubbliche del settore vitivinicolo. Ai sensi della L. 129/91 e successive modificazioni, il CdS in Viticoltura ed Enologia forma la figura dell'Enologo. I laureati possono sostenere l'esame di Stato per l'iscrizione all'albo professionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali nella sezione B (Agronomo junior), settore agronomo e forestale.

### **Il corso prepara alla professione di (Codifiche ISTAT)**

Tecnici della preparazione alimentare - (3.1.5.4.1)

Tecnici della produzione alimentare - (3.1.5.4.2)

Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)

Tecnici dei prodotti alimentari - (3.2.2.3.2)

Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

## **Articolo 6**

### **Requisiti e conoscenze richieste per l'accesso**

*(Fonte: Scheda SUA-quadro A3.a)*

Possono essere ammessi al corso di laurea in Viticoltura ed Enologia i candidati in possesso del diploma di scuola media superiore o di titolo estero equipollente ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, nonché di un'adeguata preparazione iniziale costituita, oltre che da capacità logiche e di comprensione verbale, da conoscenze di base di Discipline scientifiche (per es.: matematica, fisica, chimica, biologia).

Il Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia è ad accesso programmato secondo le disposizioni previste dalla Legge 2 Agosto 1999, n. 264. Il numero dei posti disponibili è fissato ogni a.a. dal bando di concorso.

L'accesso al corso è regolamentato da una verifica obbligatoria, volta ad accertare la preparazione iniziale degli studenti, in termini di requisiti minimi di conoscenze di discipline scientifiche di base con un grado di approfondimento pari a quello derivante dalla preparazione della Scuola Media Superiore, e di comprensione di logica elementare. La modalità di svolgimento della verifica obbligatoria è fissata ogni a.a. dal bando di concorso.

Nel caso di studenti ammessi al corso con una valutazione inferiore alla valutazione minima fissata dal bando di concorso, verranno assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso nelle forme previste dal Regolamento didattico del corso di studio.

## **Articolo 7**

### **Modalità di ammissione**

**(Fonte: Scheda SUA-quadro A3.b)**

Il Corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia è ad accesso programmato secondo le disposizioni previste dalla Legge 2 Agosto 1999, n. 264. Per l'anno accademico 2019-20 il numero di posti disponibili per l'iscrizione al primo anno di corso è fissato in 40.

L'accesso al corso è regolamentato da un test obbligatorio, volto ad accertare la preparazione iniziale degli studenti, in termini di requisiti minimi di conoscenze di discipline scientifiche quali matematica, fisica, chimica, biologia, scienze agrarie con un grado di approfondimento pari a quello derivante dalla preparazione della Scuola Media Superiore, e di comprensione di logica elementare.

Il bando per l'ammissione al corso di laurea è pubblicato sul sito di Ateneo oltre che sul sito di Dipartimento.

La data di effettuazione del test e ulteriori dettagli relativi ad orario, luogo e modalità di esecuzione del test e ai requisiti di accesso saranno resi disponibili sul bando pubblicato sul sito [www.unina.it](http://www.unina.it) e sul sito del Dipartimento di Agraria.

Qualora il numero degli aspiranti studenti al corso di laurea in Viticoltura ed enologia fosse superiore al numero indicato di 40, potranno immatricolarsi soltanto gli studenti utilmente collocati nella graduatoria di merito. Noti gli esiti, gli studenti utilmente collocati nella graduatoria di merito per l'accesso al corso di laurea in Viticoltura ed Enologia provvederanno al perfezionamento della procedura di immatricolazione entro i termini stabiliti dal bando di concorso per l'ammissione al primo anno. Il giorno successivo alla scadenza di tale termine verrà reso noto se sono rimasti posti disponibili. Tali posti saranno assegnati secondo l'ordine progressivo della graduatoria stessa.

Il Coordinamento del corso di studio, previa procedura di valutazione culturale e amministrativa della carriera pregressa, con particolare attenzione alla verifica della non avvenuta obsolescenza dei contenuti degli esami superati, stabilisce l'iscrizione con abbreviazione di corso per coloro che siano già in possesso di diploma di laurea (triennale, specialistica/magistrale o afferente al vecchio ordinamento) o che abbiano svolto una precedente carriera universitaria parziale di cui chiedono il riconoscimento.

## **Articolo 8**

### ***Crediti formativi universitari (CFU), tipologia e articolazione degli insegnamenti***

L'attività didattica è organizzata secondo un ordinamento semestrale e a ciascun insegnamento è attribuito un congruo numero di CFU. Per ogni CFU sono riservate alla lezione frontale dalle 5 alle 10 ore, secondo quanto stabilito dall'art. 6 comma 2 del RDA. Nell'allegato A sono riportati:

a) l'elenco degli insegnamenti con l'eventuale articolazione in moduli, l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento per ciascun insegnamento o modulo, il numero di CFU conseguibili attraverso il superamento del corrispondente esame di profitto o idoneità, tipologia dell'attività formativa ai sensi del D.M. 270/04.

b) l'elenco delle altre attività formative (attività a scelta dello studente, studio della lingua inglese, preparazione della tesi di laurea, tirocinio) e il numero di CFU conseguibili attraverso esami di profitto, prova finale (esame di laurea) o altre forme alternative di accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi.

## **Articolo 9**

### ***Manifesto degli studi e piani di studio***

Entro e non oltre il 30 giugno il Consiglio di Dipartimento approva il Manifesto degli Studi proposto dalla Commissione per il successivo anno accademico. Il Manifesto degli Studi determina in particolare:

a) gli insegnamenti che saranno attivati in quel particolare anno accademico;

b) le alternative offerte e consigliate, nonché i modi ed i tempi dell'eventuale presentazione da parte dello studente di un proprio piano di studio;

c) le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche;

d) la data di inizio e di fine delle singole attività didattiche (lezioni frontali, moduli didattici, seminari, etc.);

e) i criteri di assegnazione degli studenti a ciascuno degli eventuali corsi sdoppiati;

f) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza, in ogni caso non valide per gli studenti fuori corso;

g) la propedeuticità degli esami;

h) le modalità di copertura degli insegnamenti e di tutte le altre attività didattiche;

i) le scadenze connesse alle procedure per le prove finali;

j) gli schemi dei contratti di cui all'art.14 del presente regolamento;

k) eventuali corsi per il superamento del test di valutazione di cui agli artt. 6 e 7 del presente regolamento.

Il Manifesto degli Studi sarà tempestivamente reso pubblico nei modi opportuni.

I piani di studio, contenenti la richiesta di approvazione di *curricula* individuali presentati alla Segreteria Studenti entro i tempi fissati dal Senato Accademico, saranno vagliati dalla Commissione ed approvati dalla stessa entro 30 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione. Trascorso tale termine il piano di studio s'intende approvato limitatamente alla parte conforme a curricula ed insegnamenti opzionali riportati nel presente Regolamento (all. A) e nel Manifesto degli Studi; resta l'obbligo di espressa deliberazione da parte della Commissione in ordine alle attività a libera scelta dello studente.

### **Articolo 10**

#### ***Orientamento, tutorato e assicurazione della Qualità***

Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate e regolamentate dalla Commissione, secondo quanto stabilito dall'art. 8 del RDA. In particolare, le attività suddette sono gestite e monitorate dalla Commissione Orientamento e dalla Commissione Tutorato. Le attività di orientamento sono rivolte agli studenti delle Scuole medie superiori e sono finalizzate a far conoscere l'offerta formativa del Dipartimento e a favorire una scelta universitaria consapevole; le attività di tutorato sono finalizzate ad assistere e sostenere gli studenti durante l'intero percorso formativo. Il Coordinatore del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

### **Articolo 11**

#### ***Ulteriori iniziative didattiche***

In conformità ai commi 1 e 2 dell'art. 15 del RDA, il Consiglio di Dipartimento, sentita la Commissione, può proporre all'Università l'istituzione di corsi di perfezionamento, corsi di preparazione agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, di concorsi pubblici, corsi per l'educazione continua. Tali iniziative possono anche essere promosse attraverso convenzioni dell'Ateneo con Enti pubblici o privati.

### **Articolo 12**

#### ***Iscrizione a corsi singoli***

Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. L'ammissione a corsi singoli è regolamentata dall'art. 16 del RDA e dal Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a singoli corsi di insegnamento attivati nell'ambito dei corsi di studio.

### **Articolo 13**

#### ***Prove di verifica delle attività formative***

L'esame di profitto ha luogo per ogni insegnamento ove previsto (vedi allegato A). Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. L'esame di profitto può consistere in:

- verifica mediante questionario/esercizio numerico;
- relazione scritta;
- relazione sulle attività svolte in laboratorio;
- colloqui;
- verifiche di tipo automatico in aula informatica.

Le modalità di svolgimento delle verifiche saranno rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite pubblicazione sul sito web del Dipartimento. Al termine di ogni periodo didattico, lo studente è valutato sulla base dell'esito dell'esame. In caso di valutazione negativa, lo studente avrà l'accesso ad ulteriori prove di esame nei successivi appelli rispettando il periodo minimo (non superiore a 25 giorni) indicato dal docente nella scheda dell'insegnamento.

In tutti i casi, il superamento dell'esame determina l'acquisizione dei corrispondenti CFU.

Ulteriori aspetti normativi dell'esame di profitto sono comunque regolamentati dall'art. 20 del RDA.

#### **Articolo 14**

##### ***Iscrizione ad anno successivo, studenti ripetenti, studenti a contratto/lavoratori***

##### **Iscrizione ad anno successivo, studenti ripetenti**

In ottemperanza a quanto previsto dal D.R. 2361 del 19.6.2017 a decorrere dall'a.a. 2017/2018 le iscrizioni agli anni successivi al primo dei corsi di studio avverranno progressivamente fino al termine della durata legale degli stessi, senza preclusioni o condizioni relative al superamento di sbarramenti amministrativi, consistenti in un numero stabilito di CFU o esami di profitto previsti dal piano di studi.

##### **Studenti a contratto**

La Commissione determina, anno per anno, forme di contratto offerte agli studenti che chiedono di seguire gli studi in tempi più lunghi di quelli legali. A tali studenti si applicano le norme previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Ulteriori aspetti normativi riguardanti l'iscrizione ad anno successivo, gli studenti ripetenti, gli studenti a contratto e/o lavoratori, gli studenti fuori corso e l'interruzione degli studi sono comunque regolamentati dall'art. 21 del RDA.

#### **Articolo 15**

##### ***Caratteristiche della prova finale*** ***(Fonte: Scheda SUA-quadro A5.a RAD)***



La laurea in Viticoltura ed enologia si consegue dopo il superamento di una prova finale, che consiste nella preparazione di un elaborato di approfondimento bibliografico inerente ad una materia del percorso formativo e nella sua esposizione e discussione davanti alla Commissione di laurea composta da almeno 5 docenti. L'argomento scelto per la preparazione dell'elaborato è concordato con un docente relatore e deve contenere le più recenti acquisizioni sull'argomento prescelto e mettere in luce le capacità di sintesi e di comunicazione dello studente.

Il voto finale è determinato dall'attribuzione di un massimo di 11 punti da aggiungere alla media delle votazioni conseguite nei singoli esami espressa in cento decimi. I punti verranno attribuiti considerando la valutazione della prova finale, la velocità della carriera, l'acquisizione di CFU all'estero.

Le suddette norme integrano quelle già indicate nell'art. 24 del RDA.

## **Articolo 16**

### ***Modalità di svolgimento della prova finale***

***(Fonte: Scheda SUA-quadro A5.b)***

La prova finale si svolge di regola nell'aula Magna della sede di Viale Italia di Avellino.

La prova consiste nella discussione, avvalendosi anche di tecnologie multimediali, in seduta pubblica di fronte ad una commissione di minimo 5 membri, di un elaborato compilativo.

L'elaborato può essere redatto anche in lingua inglese e deve contenere le più recenti acquisizioni sull'argomento prescelto e mettere in luce le capacità di sintesi e di comunicazione dello studente.

La Commissione della Prova finale è presieduta dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Commissione per il Coordinamento Didattico del Corso di Studio, o dal più anziano in ruolo dei professori di prima fascia presenti o dal più anziano in ruolo dei professori di seconda fascia presenti.

La valutazione della prova finale sarà espressa dalla Commissione sulla base dei seguenti parametri:

- 1) correttezza, completezza e chiarezza dell'esposizione orale e dell'elaborato;
- 2) capacità di elaborazione critica;
- 3) indipendenza e capacità organizzativa del candidato;
- 4) originalità del contributo;
- 5) valutazione della carriera accademica dello studente.

Il superamento della prova finale attribuisce i relativi CFU e il titolo stabiliti dall'ordinamento degli studi.

La votazione di 110/110 può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione di esame di laurea. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito del Dipartimento di Agraria nella Sezione Didattica.

Le suddette norme integrano quelle già indicate nell'art. 24 del RDA.

## **Articolo 17**

### ***Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe***

Le strutture didattiche competenti assicurano il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU acquisiti dallo studente presso il corso di studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 17. Il mancato riconoscimento di CFU deve essere adeguatamente motivato.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

### **Articolo 18**

#### ***Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di Studio internazionali***

I CFU acquisiti sono riconosciuti dalla struttura didattica competente sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei CFU previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio. Il mancato riconoscimento di CFU deve essere adeguatamente motivato

### **Articolo 19**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le previsioni del Regolamento didattico di Ateneo.

**Allegato A del Regolamento di Viticoltura ed enologia a.a. 2020-2021**

INSEGNAMENTI		CFU	SSD	Attività/ Ambito*
<b>I anno</b>				
U3158	Botanica generale e sistematica	9	BIO/03	B/DB
U3277	Fondamenti di Chimica generale, inorganica e chimica organica (Corso Integrato)			
U3189	Modulo: Chimica generale ed inorganica	6	CHIM/03	B/DC
U3198	Modulo: Chimica organica	6	CHIM/06	B/DC
U3162	Fisica	6	FIS/01	B/MFIS
U3163	Genetica agraria	9	AGR/07	C/DPV
U3278	Matematica	6	MAT/08	B/MFIS
U3279	Laboratorio di analisi chimica del vino	6	AGR/15	C/DIAFR
U3182	Lingua (idoneità)	4		
U3194	Abilità informatiche e telematiche (idoneità)	2		
<b>II anno</b>		CFU	SSD	Attività/ Ambito*
U3280	Enologia 1 (Corso integrato)			
U3281	Modulo: Chimica enologica	6	AGR/15	C/DIAFR
U3282	Modulo: Tecnologia della vinificazione	6	AGR/15	C/DIAFR
U3283	Agronomia	6	AGR/02	C/DPV
U3284	Economia dell'impresa vitivinicola	9	AGR/01	C/DEEG
U3285	Fondamenti di chimica e biochimica agraria	9	AGR/13	A
U3286	Microbiologia enologica	9	AGR/16	C/DPV
U3287	Viticoltura	12	AGR/03	C/DPV
<b>III anno</b>		CFU	SSD	Attività/ Ambito*
U3288	Enologia 2	9	AGR/15	C/DIAFR

U3289	Impiantistica enologica e meccanica agraria	9	AGR/09	A
U3290	Analisi sensoriale del vino	6	AGR/15	C/DIAFR
U3291	Patologia ed entomologia della vite (Corso integrato)			
U3292	Modulo: Patologia	5	AGR/12	C/DD
U3293	Modulo: Entomologia	5	AGR/11	C/DD
U3294	Marketing e normative per il settore vitivinicolo	6	AGR/01	C/DEEG
U3184	A scelta**	12		
U3185	Prova finale	4		
U3232	Tirocinio	10		
U3295	Altre Attività	3		
	<b>TOTALE</b>	<b>180</b>		

\*Legenda delle tipologie di attività formative ai sensi del D.M. 270/04: B = formative di base; C = formative caratterizzanti; A = formative affini ed integrative;

Legenda delle tipologie di ambiti disciplinari ai sensi del D.M. 270/04:

DB= Discipline biologiche; DC= Discipline chimiche; DEEG= Discipline economiche, estimative e giuridiche; DF= Discipline della difesa; DFA= Discipline forestali e ambientali; DPV= Discipline delle produzioni vegetali; DSA= Discipline delle scienze animali; MFIS= Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche

\*\* Gli esami a scelta (12 CFU) proposti offrono un variegato quadro di ampliamento e/o integrazione delle discipline costituenti l'offerta formativa.

Lo studente ha la possibilità di completare il suo percorso scegliendo delle materie secondo i propri interessi culturali, oppure di scegliere un pacchetto omogeneo di discipline come approfondimento di specifici settori disciplinari. Ogni anno accademico sul sito del Dipartimento verrà pubblicato l'elenco degli esami a scelta suggeriti dalla Commissione per il Coordinamento Didattico del corso di Laurea in Viticoltura ed enologia.